

PROGETTO INTRA-DIPARTIMENTALE

Acronimo del progetto	PI.SC.AC.
Titolo del progetto (max 200 caratteri spazi inclusi)	Processi innovativi e sistemi di controllo nelle aziende in cambiamento

Dipartimento	Coordinatore (PI)*	
	Cognome, Nome	Cardillo Eleonora
	SSD, Ruolo Accademico	Ricercatore Universitario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania, settore scientifico disciplinare SECS P/07
	Quota base (linea 2-A1)	Coefficiente 1,5 – € 2.524,39
	Partecipanti**	
	Cognome, Nome	Rizzotti Davide
	SSD, Ruolo Accademico	Professore associato, settore scientifico disciplinare Economia Aziendale SECS-P/07
	Quota base (linea 2-A1)	Coefficiente 1,5 – € 2.524,39
	Cognome, Nome	Leotta Antonio
	SSD, Ruolo Accademico	Professore associato, settore scientifico disciplinare Economia Aziendale SECS-P/07
	Quota base (linea 2-A1)	Coefficiente 1,5 – € 2.524,39
	Cognome, Nome	Di Vita Fabio
	SSD, Ruolo Accademico	Ricercatore a tempo indeterminato, settore scientifico disciplinare SECS-P/12
	Quota base (linea 2-A1)	Coefficiente 1 - € 1.682,92
	Cognome, Nome	Rizza Carmela
	SSD, Ruolo Accademico	Ricercatore RTD tipo B, settore scientifico disciplinare Economia Aziendale SECS-P/07
	Quota base (linea 2-A1)	Coefficiente 1,5 – € 2.524,39
	Totale quota base (linea 2-A1)	€ 11.780,48
	Altri partecipanti "a costo zero" utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"	
Cognome, Nome	Frisenna Claudia	
SSD, Ruolo Accademico	Ricercatore RTD-A AIM, settore scientifico disciplinare Economia Aziendale SECS-P/07	
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		
Totale partecipanti per eventuale incentivo collaborativo	6	
Altri partecipanti "a costo zero" NON utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"		
Cognome, Nome	Ruggeri Daniela	

SSD, Ruolo Accademico	Assegnista di ricerca, settore scientifico disciplinare Economia Aziendale SECS-P/07
Cognome, Nome	Messina Mariastella
SSD, Ruolo Accademico	Dottoranda di ricerca, settore scientifico disciplinare Economia Aziendale SECS-P/07
<i>Aggiungere righe se necessario</i>	

*. Il coordinatore/responsabile di unità deve essere un docente "operativo", a tempo pieno e disporre di un periodo di servizio residuo non inferiore a due anni dalla data del 1 luglio 2020.).

** I progetti presentati devono prevedere un numero massimo totale di 12 partecipanti. Ciascuna unità deve essere composta da un minimo di 3 docenti destinatari di quota base 2A-1.

***. Ai progetti possono partecipare a costo zero assegnisti, specializzandi, borsisti e dottorandi senza che questo contribuisca a determinare la partecipazione minima necessaria (5 docenti) per qualificare il progetto come "collaborativo".

Keywords (almeno 5, classificazione ERC):	<p>Controllo (SH1_8), Innovazione (SH1_9; SH6_8), Sostenibilità (SH3_1), Digitalizzazione (SH1_9), Aziende in cambiamento (SH1_9; SH1_10)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) SH1_9 Competitiveness, innovation, research and development 2) SH1_8 Banking, corporate finance, accounting 3) SH1_10 Organization studies: theory & strategy, industrial organization 4) SH3_1 Environment, resources and sustainability 5) SH6_8 Social and economic history
---	--

Curriculum del P.I.

<p>Curriculum (max 2000 caratteri spazi inclusi)</p> <p>Posizione Accademica: Ricercatore Universitario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania. Docente di Contabilità e Bilancio dall'A.A. 2009-2010 a tutt'oggi e di Contabilità nelle Aziende e nelle Amministrazioni Pubbliche dall' A.A. 2011-2012 a tutt'oggi presso il Dipartimento medesimo. Ha svolto notevole attività didattica presso enti e organismi professionali. Fa parte di accademie di prestigio ed è autrice di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali come relatore tra i quali negli ultimi anni: International Conference on Economics, Business, Finance and Governance, Bali – Indonesia, con Baldarelli M.G. presentazione del Paper Managerial paths, social inclusion and NBS in tactile cultural products: theory and practice, dicembre 2019; VIII Workshop Rivista Management Control, con Rizza C., Ruggeri D., presentazione del Paper La rilevanza pratica nella misurazione delle performance negli Enti Locali: analisi di un caso, Università Politecnica delle Marche, giugno 2019. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca tra i quali negli ultimi anni: FIR 2014, Titolo Progetto PERBENE.IT, 2015 - 2017; Coordinatore Progetto Ricerca Dipartimentale a.a. 2018-2019, Gestione dei processi innovativi e strumenti di valutazione delle performance delle organizzazioni a rete, Università di Catania. Tra le responsabilità e qualifiche scientifiche più rilevanti si sottolineano le seguenti: Presidente del Comitato Tecnico Spin Off dell'Università di Catania 2010-2014; PON Ricerca e Competitività 2007-2013 - Coordinamento scientifico per le attività didattiche dell'area economico-aziendale; Direttore del Master in Contabilità e Controllo negli Enti Locali organizzato dal Dipartimento di Economia e Impresa di Catania e l'ANCREL di Catania, A.A. 2018-2019; Componente della Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia e Impresa dal 2016 ad oggi.</p>

Lista delle pubblicazioni più rilevanti del PI (max 5, ultimo quinquennio)

1. Cardillo E, Longo M C (2016). Transparency in Open Administrations: communication, accountability and community's quality of life. Evidences from innovative practices in Italian Local Governments. In: Leitao J, Alves H. Entrepreneurial and innovative practices in public institutions: a quality of life approach. Springer, pp.99-122, ISBN: 978-3-319- 32090-8
2. Cardillo E, Ruggeri D (2016). Performance measurement innovations in the organizational routines: theoretical insights and empirical evidences from an Italian local government. In: Marchi L; Lombardi R; Anselmi L. Il governo aziendale tra tradizione e innovazione. MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 9788891736604
3. Cardillo E (2017). Approcci teorici e logiche interpretative per lo studio dei processi manageriali negli enti locali. Collana Studi e Ricerche di Economia Aziendale, Sezione II Aziende Pubbliche e Management, con Comitato scientifico, p. 1-124, ROMA: Aracne, ISBN: 9788825501469
4. Cardillo E, (2018). Organizational routines for understanding innovations in local governments, European Journal of Economics, Finance and Administrative Sciences, Issue 97 – ISSN 1450-2275
5. Cardillo E, Leotta A (2018), The constitutive role of accounting information in the interactions between politicians and managers, European Journal of Economics, Finance and Administrative Sciences, Issue 97 – ISSN 1450-2275

Sintesi del progetto

Abstract (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Lo studio ha ad oggetto i sistemi manageriali a supporto dei processi innovativi nelle aziende in cambiamento. Ciò al fine di esaminare i sistemi che favoriscono le innovazioni. Si analizzeranno contesti aziendali diversi in termini di risorse, strumenti, assetti organizzativi, competenze, valori e capacità. I processi innovativi verranno esaminati anche attraverso la capacità di realizzare brevetti, utile indicatore per misurare nel tempo la capacità innovativa di un territorio e dei suoi operatori. L'analisi sarà rivolta in primo luogo alla gestione dei processi innovativi aziendali, ricercandone gli elementi rilevanti che ne influenzano le performance. Inoltre, verrà esaminato il ruolo dei sistemi di governance e di controllo nella gestione dei processi innovativi. Particolare attenzione verrà rivolta alle soluzioni innovative che le aziende possono adottare per affrontare i cambiamenti organizzativi legati alla sostenibilità e alle dinamiche sociali.

Obiettivi specifici della ricerca*

Quali sono gli obiettivi specifici della ricerca? *Indicare MIN. 3 obiettivi specifici del progetto* includendo adeguata motivazione sulla innovatività, ambizione e rilevanza.

1. Descrizione dei principali fenomeni di cambiamento

Analisi descrittiva dei principali fenomeni di cambiamento dei sistemi di governance e di controllo nelle aziende pubbliche e private e delle tendenze in atto. Ciò mira ad una ricognizione dei principali fenomeni di cambiamento dei sistemi in questione (*ambizione*), al fine di proporre una prima mappatura delle tendenze evolutive in atto in rapporto ai processi innovativi (*innovatività*). Tale studio consente di rilevare come i cambiamenti costituiscano delle strategie reattive o proattive delle aziende rispetto alla riconfigurazione del contesto socio-competitivo e istituzionale (*rilevanza*).

2. Analisi dei processi innovativi e dei relativi driver

Studio delle possibilità di attivare e supportare le innovazioni, valutandone i relativi driver e l'efficacia dei processi implementativi. Ci si propone di rilevare i principali driver che condizionano ex ante il

	<p>successo di un processo innovativo (<i>ambizione</i>). Ciò consente di orientare le aziende alla predisposizione di routine organizzative che favoriscano l'innovazione (<i>rilevanza</i>). Lo studio metterà in evidenza il ruolo dei sistemi di governance e di controllo nel favorire o ostacolare i processi innovativi (<i>innovatività</i>).</p>
<p>3. Analisi dell'impatto economico, sociale e ambientale dei processi innovativi aziendali</p>	<p>Comprensione del ruolo svolto dalle organizzazioni nel favorire e gestire processi innovativi con impatto economico, sociale e ambientale. Ciò mira alla formulazione di una casistica di processi innovativi accompagnati a fenomeni di cambiamento nei sistemi di governance e di controllo che evidenzino l'impatto economico, sociale e ambientale di tali processi (<i>ambizione</i>). Si mettono in luce così gli effetti dei processi aziendali sull'ambiente socio-economico e sulle problematiche ambientali, ricollegando il tema dell'innovazione a quello della responsabilità sociale d'impresa (<i>innovatività</i>). Ne deriva la possibilità per i policy maker di indirizzare le scelte aziendali verso innovazioni con positivo impatto economico, sociale e ambientale sul sistema nazionale (<i>rilevanza</i>).</p>

*. La descrizione delle caratteristiche di eccellenza (innovatività, ambizione e rilevanza) degli obiettivi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Descrizione del progetto (Max 6000 caratteri)
<p>Descrivere stato dell'arte, obiettivi, metodologie e azioni.</p> <p>Evidenziare il carattere innovativo e interdisciplinare della proposta.</p> <p>Indicare il progresso oltre lo stato dell'arte, il potenziale di Innovazione, l'ambizione.</p> <p>Individuare l'impatto atteso, le eventuali ricadute socio-economiche e culturali della ricerca e le misure che si intende intraprendere per diffondere e comunicare i risultati del progetto o per la eventuale protezione della proprietà intellettuale.</p> <p>Evidenziare la coerenza e l'efficacia del programma di lavoro, la distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarietà dei partecipanti e del gruppo nel suo insieme.</p> <p>Indicare i risultati intermedi a finali in termini di pubblicazioni, raggiungimento di alcuni obiettivi specifici misurabili e iniziative di disseminazione dei risultati. Indicare parametri oggettivi di valutazione per gli obiettivi intermedi e finali misurabili.</p>
<p><i>Stato dell'arte, obiettivi, metodologie e azioni</i></p> <p>Lo studio delle innovazioni manageriali implica l'analisi degli strumenti contabili e di controllo nonché dei profili organizzativi e strategici che possono condizionarne l'adozione e la realizzazione (Lopez-Valeiras et al., 2016). La strutturazione e la rivisitazione dei sistemi di controllo nelle aziende assume, infatti, una certa rilevanza per monitorare e valutare gli eventuali benefici offerti dall'innovazione e affrontare le problematiche relative alla gestione di un processo innovativo (Lapsley e Wright, 2004). Alcune criticità sono legate alla individuazione delle attività strategiche e organizzative per gestire l'innovazione (Damanpour et al., 1989). Considerato che il tessuto economico italiano è costituito da imprese di piccole e medie dimensioni, l'innovazione rappresenta per tali entità un elemento rilevante per il vantaggio competitivo. Ciò implica una continua capacità di adeguarsi ai cambiamenti ambientali con opportune scelte strategiche (Hamel, 2006; Gallego, 2012). Anche per le aziende pubbliche e gli enti non profit, l'attivazione di processi innovativi rappresenta un fattore fondamentale per migliorare la gestione, consolidare gli strumenti manageriali (Cardillo, 2018) e contribuire allo sviluppo territoriale.</p> <p>La gestione e il controllo dei processi innovativi si accompagnano a processi di cambiamento organizzativo che sfociano in percorsi di crescita interna all'organizzazione, aumentandone il grado di complessità, o esterna, attivando collaborazioni tra organizzazioni diverse. Il cambiamento per crescita interna pone maggiori fabbisogni di coordinamento e di controllo che impongono variegate soluzioni innovative, sia di natura tecnica che gestionale e amministrativa. La crescita per vie esterne, invece, si propone come percorso volto alla ricerca di complementarietà e sinergie con altre organizzazioni (Kornberger, 2016). Risulta sicuramente proficua, al fine di raggiungere un più alto grado di innovazione, la collaborazione tra organizzazioni diverse per costituire un network caratterizzato dalla condivisione di regole e processi (Bakici, 2013, Katz e Shapiro, 1985; 1986; Kamoche, Cunha, 2001; Miraglia e Leotta, 2012).</p> <p>L'analisi di tali dinamiche avrà anche l'obiettivo di valutare gli effetti delle recenti regolamentazioni riguardanti il sistema dei controlli, interni ed esterni, delle aziende quotate, sulle performance, sul livello di qualità dell'informativa contabile rilasciata agli stakeholder e sulle reazioni dei mercati finanziari. Specifica attenzione verrà anche posta sul ruolo di monitoraggio svolto dagli investitori istituzionali e altri investitori</p>

qualificati. Sotto un profilo metodologico, si analizzeranno, secondo una logica quali-quantitativa, le peculiarità delle imprese familiari, degli enti non profit e delle aziende pubbliche che caratterizzano il contesto aziendale italiano.

Innovatività e interdisciplinarietà

Il carattere innovativo della ricerca risiede nel collegare lo studio dei processi innovativi a diversi ambiti di investigazione, consentendo di valutare i driver dell'innovazione, le modalità implementative e gli effetti sugli assetti organizzativi e sulla gestione aziendale.

La digitalizzazione, l'introduzione e il consolidamento degli strumenti manageriali, l'approccio alla sostenibilità, la configurazione di modelli di governance rispetto alle valutazioni strategiche e allo sviluppo manageriale sono rilevanti e innovativi aspetti di investigazione nel contesto delle aziende in cambiamento. A tal proposito ci si avvarrà inoltre delle statistiche sui brevetti. Queste ultime infatti, pur se non immuni da diverse criticità, possono essere ampiamente utilizzate quale indicatore per la misurazione delle performance di un sistema innovativo secondo una prospettiva storica. Tali processi vengono analizzati nel contesto delle aziende pubbliche, private e non profit, attraverso un approccio interdisciplinare che coniuga le competenze manageriali con quelle storiche.

Potenziale innovativo e ambizione

L'ambizione della ricerca che si lega allo studio dei driver e degli impatti economici, sociali e ambientali dei processi innovativi, si riconduce all'analisi di diversificati e non lineari fenomeni di cambiamento. Ogni contesto aziendale presenta, infatti, una diversa complessità in termini di risorse, strumenti, assetti organizzativi, competenze, valori e capacità e ciò rende tali processi molto articolati e non uniformi. Talvolta le innovazioni trovano delle barriere all'ingresso dovute a molteplici fattori, quali le risorse scarse, la mancanza di una cultura manageriale e la difficoltà di implementazione.

Impatto atteso e modalità comunicative

Seguendo un approccio interdisciplinare, il progetto si propone una migliore comprensione del ruolo delle organizzazioni nel favorire e gestire processi innovativi. L'impatto socio-economico del progetto si riconduce alla conoscenza di specifici processi innovativi che possano consentire ai policy maker di indirizzare le scelte aziendali verso innovazioni che migliorino le performance aziendali. Nello specifico, particolare interesse verrà rivolto alle innovazioni di natura amministrativa che riguardano sistemi informativi, modalità di digitalizzazione, metodologie condivise per la valutazione dei costi; al consolidamento e alla rivisitazione dei sistemi di controllo; ai sistemi di valutazione della performance e agli strumenti di accountability; allo studio delle determinanti che favoriscono lo sviluppo di nuove competenze e capacità innovative per favorire l'innovazione. Diverse saranno le iniziative intraprese per la comunicazione dei risultati quali l'organizzazione di workshop e incontri con la comunità scientifica interessata al tema.

Efficacia del programma e caratteristiche del gruppo

Il programma di lavoro si ritiene equilibrato e sostenibile rispetto alla distribuzione delle risorse e alle competenze del gruppo di lavoro. Le sinergie consolidate tra i componenti del gruppo e l'esperienza scientifica maturata nello studio dei processi innovativi delle aziende rendono la ricerca proposta compatibile con il raggiungimento degli obiettivi attesi. I risultati del presente progetto sono conseguenza di un insieme di obiettivi conoscitivi di natura interdisciplinare che coinvolge docenti di materie aziendali e storiche.

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi attesi si riconducono principalmente alla diffusione dei risultati e alla produzione scientifica. Tra gli obiettivi misurabili si indicano la realizzazione di pubblicazioni scientifiche e la presentazione a convegni dei paper prodotti. I risultati della ricerca verranno disseminati attraverso l'organizzazione di workshop e la partecipazione ai convegni. Ulteriore obiettivo sarà la creazione di network tra il Dipartimento e le aziende che saranno coinvolte nell'analisi empirica.

Bibliografia

1. Bakici T., Almirall E. & Wareham J. (2013) The role of public open innovation intermediaries in local government and the public sector, *Technology Analysis & Strategic Management*, 25:3, 311-327.
2. Borgonovi E. (2000). L'organizzazione a rete nelle amministrazioni pubbliche. *Azienda Pubblica*, n. 4.
3. Cardillo E, (2018). Organizational routines for understanding innovations in local governments, *European Journal of Economics, Finance and Administrative Sciences*, Issue 97 – ISSN 1450-2275
4. Damanpour, F., Szabat, K.A., Evan, W.M. (1989), The relationship between types of innovation and organisational performance, *Journal of Management Studies* 26, pp. 587-601.
5. Del Baldo M, Aureli S. (2017), Sistemi di misurazione delle performance nelle reti pubblico-private del settore dei servizi turistici, *Azienda Pubblica*, n.2.
6. G. Hamel (2006), The why, what, and how of management innovation, *Harvard Business Review* (2006), pp. 72-84.

7. Gallego J., Rubalcaba L., Hipp C. (2012), Organizational innovation in small European firms: A multidimensional approach, *International Small Business Journal*, 31 (5), pp. 563-579.
8. Kamoche K., Pina M. e Cunha, Vieira da Cunha J. (2003). Towards a Theory of Organizational Improvisation: Looking Beyond the Jazz Metaphor, *Journal of Management Studies*, 40, 8, pp. 2022– 2051
9. Katz M. L., Shapiro C. (1985). Network externalities, competition, and compatibility. *American Economic Review* 75: 424-440.
10. Katz, M. L., Shapiro, C. (1986). Technology adoption in the presence of network externalities. *Journal of Political Economy* 94: 822-841.
11. Kornberger, M.. (2016). The visible hand and the crowd: Analyzing organization design in distributed innovation systems. *Strategic Organization*, Special Issue: Organizing Crowds and Innovation. DOI: 10.1177/1476127016648499.
12. Lopez-Valeiras, E., Gonzalez-Sanchez, M.B. & Gomez-Conde, J. (2016). The effects of the interactive use of management control systems on process and organizational innovation. *Review of Managerial Science*, 10, 487–510 (2016).
13. Lapsley I., Wright E., (2004). The diffusion of management accounting innovations in the public sector: a research agenda *Management accounting Research*, *Management Accounting Research*, Volume 15 issue 3, pp. 355-374.
14. Miraglia, R.A., Leotta, A., (2012). *Il controllo nelle relazioni di fornitura tra imprese*. Franco Angeli, Milano.
15. Nagaoka, S., Motohashi, K., Goto, A., Patent Statistics as an Innovation Indicator, in Bronwyn H. Hall and Nathan Rosenberg (eds.), *Handbook of the Economics of Innovation*, 2, 2010, pp. 1083-1127.

Organizzazione (WP) del progetto		
Work Package (WP)	Denominazione	Docente responsabile
WP1	Capacità innovativa in prospettiva storica	Prof. Di Vita F.
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<p>WP1.1 Analisi della capacità innovativa in chiave storica e comparativa tramite una ricognizione della letteratura sul tema.</p> <p>WP1.2 Studio degli elementi che hanno influenzato, e influenzano tuttora, la capacità innovativa del territorio e delle aziende che vi operano.</p> <p>WP1.3 Valutazione della capacità innovativa delle realtà produttive territoriali attraverso l'utilizzo delle statistiche sui brevetti.</p>	
WP2	I driver dell'innovazione	Prof. Rizzotti D. – Prof.ssa Rizza C.
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<p>WP2.1 Studio empirico dei processi innovativi rispetto alla complessità degli assetti organizzativi e di governance.</p> <p>WP2.2 Analisi delle relazioni tra sistemi di controllo e innovazioni con riferimento a diversi ambiti (digitalizzazione, metodologie contabili; sistemi di valutazione della performance; strumenti di accountability) attraverso lo studio di specifiche realtà aziendali.</p> <p>WP2.3 Studio delle determinanti che favoriscono lo sviluppo di nuove competenze e capacità e routine organizzative per favorire l'innovazione, attraverso modelli teorici e indagini empiriche.</p>	
WP3	Soluzioni innovative e impatti sociali, economici e ambientali delle innovazioni	Prof. Leotta A. - Prof.ssa Cardillo E.
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<p>WP3.1 Indagini empiriche e case studies per valutare soluzioni innovative adottate dalle aziende per affrontare il cambiamento con riferimento alle questioni legate alla sostenibilità, alle problematiche sociali e alle attese degli stakeholder</p> <p>WP3.2 Attraverso appropriate lenti teoriche, studio dei cambiamenti delle pratiche manageriali e degli assetti organizzativi in seguito all'implementazione di determinati processi innovativi</p> <p>WP3.3 Studi empirici sull'analisi dell'impatto sociale, economico e ambientale di processi innovativi aziendali</p>	

Indicatori di risultato misurabili attesi prima annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione Peso obiettivo in %	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Obiettivo 1: Pubblicazioni scientifiche attinenti al tema del progetto	Articoli presentati a riviste n. 3 (40%); relazioni/report scientifici/working paper n.1 (10%); Capitoli di libro accettati o pubblicati su volumi internazionali n. 4 (50%)	75%
Obiettivo 2: Diffusione dei risultati del progetto	Presentazione di paper a convegni n.3 (75%); presentazione risultati attraverso workshop/incontri scientifici n. 1 (25%)	75%
Obiettivo 3: Collaborazioni e convenzioni con aziende private e pubbliche	Convenzioni/rapporti di collaborazione scientifica n. 2 (100%)	100%
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
Submission a Rivista di fascia A	Alla fine del primo anno ci si propone di inviare un articolo ad una Rivista Q1 fascia A	

Indicatori di risultato misurabili attesi seconda annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione Peso obiettivo in %	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Obiettivo 1: Pubblicazioni scientifiche attinenti al tema del progetto	Articoli accettati o in corso di referaggio n. 3 (50%); ; Articoli presentati a rivista n. 2 (35%); Monografia n. 1 (15%);	85%
Obiettivo 2: Diffusione dei risultati del progetto	Presentazione di paper a convegni n.3 (75%); presentazione risultati attraverso workshop/incontri scientifici n. 1 (25%)	75%
Obiettivo 3: Organizzazione di un convegno per presentare i risultati	Organizzazione e realizzazione di un convegno o workshop di presentazione dei risultati (100%)	100%
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
Submission a Rivista di fascia A	Alla fine del secondo anno ci si propone di inviare un articolo ad una Rivista Q1 fascia A	

* . Ad esempio: Pubblicazioni scientifiche, brevetti depositati e/o altre privative industriali, congruenti con le tematiche del progetto; Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore (orale /poster) per la presentazione dei risultati del progetto; Mobilità docenti incoming e outgoing (visiting professors and researchers) per lo sviluppo e la realizzazione di attività di ricerca connesse al progetto; Brevetti; Prototipi sperimentali; Campagne di misura e raccolta dati; ...

** . (ad esempio pubblicazione o articolo sottomesso su rivista Q1/fascia_A, ...) La descrizione delle caratteristiche di eccellenza dei risultati attesi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Budget

A N N O 1	Tipologia della spesa		Descrizione della spesa	Costo
	Indicare la tipologia		Elencare e giustificare la spesa	
D i p a r t i m e n t o	Costi del personale			
	Forniture servizi		Proofreading su pubblicazioni in lingua inglese e/o Servizi per stampa monografie e/o altre pubblicazioni riconducibili agli obiettivi del progetto.	4.200
	Missioni		Partecipazioni a convegni/workshop in qualità di relatore ai fini della diffusione dei risultati del progetto.	6.000
	Attrezzature			
	Materiale di consumo – cancelleria		Materiale di consumo vario e cancelleria utile ai fini dello svolgimento del progetto.	580,48
	Altre tipologie (specificare)		Quote sociali di iscrizione annuale a Società accademiche di riferimento per il settore scientifico di appartenenza, utile ai fini della partecipazione al dibattito scientifico sui temi del progetto.	1.000
	TOTALE COSTI Dipartimento			11.780,48
Eventuale cofinanziamento Dipartimento				
TOTALE Budget "Quota Base" (linea 2-A1)*				11.780,48
Quota incentivo*** "collaborativo" (linea 2-B)**				
Quota incentivo*** "valutazione del dipartimento" (linea 2-A2)***				
TOTALE Finanziamento COMPLESSIVO (linea 2-A1+ 2-A2 + 2-B)				
TOTALE Costo COMPLESSIVO (Finanziamento linea 2 + co-finanziamento)				

*. Il finanziamento richiesto per "quota base" deve essere pari alla somma delle quote base nominali determinate da ciascun dipartimento per il numero di docenti partecipanti (linea 2-A1). Questa linea di budget deve essere compilata entro il mese di giugno 2020.

** Questa quota incentivo "collaborativo" sarà comunicata dai dipartimenti ai responsabili di unità immediatamente dopo la presentazione dei progetti al dipartimento. I responsabili (PI e PI_D) dovranno quindi rimodulare i costi e le attività del progetto in accordo con il totale 2-A1+2-B. Successivamente i progetti dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ricerca per la determinazione della quota interdipartimentale di pertinenza (2-A2).

*** La quota incentivo "valutazione del dipartimento" sarà determinata sulla base dei criteri stabiliti da ciascun dipartimento e comunicata al PI o PI_D di ciascun progetto entro il mese di ottobre 2020. Nel caso in cui il progetto dovesse essere destinatario di somme a valere sulla linea 2-A2, il PI o PI_D dovrà entro il mese di novembre 2020 rimodulare le attività ed i costi in maniera congruente con il nuovo totale ed inviare la versione aggiornata del progetto all'ufficio ricerca. Il trasferimento delle somme relative alla quota 2-A2 avverrà nel mese di gennaio 2021.

A N N O 2	Tipologia della spesa		Descrizione della spesa	Costo
	Indicare la tipologia:		Elencare e giustificare la spesa	
D i p a r t i m e n t o	Forniture servizi		Proofreading su pubblicazioni in lingua inglese e/o Servizi per stampa monografie e/o altre pubblicazioni riconducibili agli obiettivi del progetto.	4.200
	Missioni		Partecipazioni a convegni/workshop in qualità di relatore ai fini della diffusione dei risultati del progetto.	6.000
	Attrezzature			
	Materiale di consumo – cancelleria		Materiale di consumo vario e cancelleria utile ai fini dello svolgimento del progetto.	580,48
	Altre tipologie (specificare)		Quote sociali di iscrizione annuale a Società accademiche di riferimento per il settore scientifico di appartenenza, utile ai fini della partecipazione al dibattito scientifico sui temi del progetto.	1.000
	TOTALE COSTI Dipartimento			11.780,48
Eventuale cofinanziamento Dipartimento				

	TOTALE Finanziamento preventivato	
	Budget anno 2 assegnato dopo la valutazione anno 1	

PER LA SECONDA ANNUALITA', IL BUDGET DI PREVISIONE DEVE ESSERE FISSATO AD UN VALORE PARI A QUELLO TOTALE DEL PRIMO ANNO COMPRESIVO DELLE QUOTE "INCENTIVO". IL BUDGET EFFETTIVO PER LA SECONDA ANNUALITA' SARA' DEFINITO PER OGNI PROGETTO DOPO LA FASE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA ANNUALITA'. IL PROGETTO DOVRA' ESSERE RIMODULATO SIA NEGLI OBIETTIVI SIA NEL BUDGET E QUINDI RIPRESENTATO UTILIZZANDO LO STESSO FORMATO.

Data e luogo

Catania, 23.06.2020

Responsabile scientifico (PI)
CARDILLO ELEONORA
23.06.2020 13:55:06
UTC

Direttore

